

Vi presentiamo il progetto MOMENTUM!

Più di 2,4 milioni di cittadini provenienti da Paesi Terzi e con età compresa tra i 18 e i 35 anni sono entrati nell'UE dal 2015; secondo Eurostat, il 45,6% sono donne. La suddetta percentuale di persone si trova ad affrontare ulteriori ostacoli all'integrazione, dovendo superare barriere strutturali e stereotipi legati non solo all'essere rifugiata, ma anche donna.

Un progetto innovativo vuole affrontare questa situazione promuovendo l'empowerment e fornendo corsi di formazione alle donne di età compresa tra i 18 e i 35 anni, e incoraggiando il loro accesso al mercato del lavoro. MOMENTUM - "Romperre i silos, promuovere l'accesso delle giovani donne di Paesi Terzi alla formazione professionale mirata e alle opportunità del mercato del lavoro attraverso l'economia sociale" mira a facilitare l'integrazione socio-economica delle donne migranti e rifugiate, attraverso interventi nel settore dell'economia sociale, in 5 Paesi Europei (Grecia, Spagna, Italia, Portogallo e Ungheria).

Con l'obiettivo di creare un mercato del lavoro inclusivo, equo, cooperativo e accessibile a livello Europeo, MOMENTUM invita i gruppi di Migranti e Rifugiati, le Organizzazioni della società civile, Enti di formazione professionale, le imprese dell'economia sociale e le autorità politiche a formare una rete dinamica di collaborazione, con l'obiettivo di sostenere 250 Donne di Paesi Terzi e gettare le basi per approcci più sensibili alla parità di genere nel mercato del lavoro. Il progetto mira questo fornendo seminari, corsi di formazione professionalizzanti, sessioni personalizzate di consulenza occupazionale, formazione avanzata di lingua italiana, ecc. Le prime cose che verranno dopo sono la cooperazione tra le diverse parti interessate al fine di rimuovere le barriere strutturali incontrate dalle donne nell'accesso al mercato del lavoro, la creazione di laboratori partecipativi e la progettazione di programmi di formazione mirati per le donne migranti e rifugiate.

Scopri di più su MOMENTUM e unisciti al nostro impegno per abbattere le barriere culturali a livello europeo e potenziare l'autonomia alle giovani donne! Puoi visitare il nostro sito web e rimanere in contatto con noi attraverso le 4 newsletter che invieremo da qui alla fine del progetto!

Il progetto MOMENTUM è finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione dell'Unione Europea.

Ricerca e mappatura negli ecosistemi locali

Euricse, all'interno del Progetto FAMI "Momentum", è il partner responsabile del WP2, che consiste in una mappatura degli ostacoli e delle barriere che devono affrontare giovani donne dei Paesi terzi, con particolare attenzione alle donne rifugiate, nell'accesso alla formazione professionale e al mercato del lavoro nei 5 paesi del partenariato (Italia, Spagna, Portogallo, Grecia, Ungheria) e del livello di cooperazione di vari stakeholder nel facilitare l'accesso a specifiche opportunità di formazione e al mercato del lavoro attraverso l'Economia Sociale.

La prima azione del WP2, riguardante la creazione di una metodologia per condurre la ricerca sul campo, ha portato all'elaborazione di uno strumento per rendere tutti i partner del progetto in grado di svolgere le attività di ricerca. La metodologia è stata creata sulla base di una raccolta preliminare di dati secondari sulle caratteristiche socio-economiche di ogni territorio e sulle donne provenienti da Paesi Terzi in quei contesti specifici. La *Researcher's toolbox* fornisce suggerimenti per quel che riguarda la procedura di selezione dei partecipanti, sulle metodologie di raccolta dei dati, e linee guida e consigli per portare a termine focus group, interviste e il sondaggio online. L'obiettivo è raccogliere, in totale, 50 interviste in profondità con donne provenienti da Paesi Terzi, 5 focus group con rappresentanti di organizzazioni della società civile e associazioni di migranti/rifugiati, 5 focus group con la partecipazione di 50 rappresentanti enti di formazione nell'ambito dell'economia e dell'imprenditoria sociale, 25 interviste con rappresentanti di servizi pubblici per l'inserimento lavorativo e, infine, un sondaggio somministrato a 100 organizzazioni dell'economia sociale impegnate nell'integrazione lavorativa di giovani donne provenienti da Paesi Terzi, tutti suddivisi equamente tra i 5 paesi. Inoltre, il documento presenta sia tematiche importanti relative al target group - donne provenienti da Paesi Terzi - sia strumenti per i partner, utili a svolgere una prima analisi tematica dei dati raccolti. Un webinar e diversi follow-up individuali organizzati da Euricse hanno permesso di discutere con i partner eventuali domande e dubbi sul processo di ricerca. Durante le attività di ricerca ogni contesto ha dovuto affrontare differenti sfide e problematiche, ma tutte le organizzazioni coinvolte si sono fortemente attivate stabilendo relazioni con gli stakeholder locali per raggiungere gli obiettivi prefissati. I dati raccolti sono ora sottoposti all'analisi da parte di Euricse, che condividerà i primi risultati alla fine di luglio e concluderà il report finale entro le prime settimane del mese di agosto.



Sono davvero integrata?

Una storia dall'Ungheria

Era l'11 agosto 2005 quando sono arrivata dal Pakistan a Budapest, in Ungheria, all'età di 8 anni, con i miei genitori, mia nonna, e i miei fratelli. Era un posto ideale in cui vivere da bambina, ero entusiasta della nuova scuola, di stare in un ambiente nuovo senza parlare la lingua locale. Durante gli anni del liceo in cui stavo crescendo come donna in Europa, vivevo un costante conflitto a casa cercando di capire la mia duplice identità: mentre a scuola ero una normale ragazza Europea, a casa affrontavo enormi difficoltà dovute alle differenze culturali, sebbene in famiglia fossimo di fede Cristiana. A casa non mi sentivo compresa ed ero vista come la pecora nera della famiglia, perché mi mostravo consapevole dei miei diritti ed ero molto schietta.

Dall'età di 15 anni, quando iniziai a frequentare il liceo, la mia vita non diventò affatto più semplice. A casa continuavo a combattere con le differenze culturali e non avevo altra scelta se non quella di sottostare alle regole della mia famiglia, dunque fino ai 19 anni la mia vita era andare a scuola, andare in Chiesa la domenica e stare a casa senza frequentare altre persone o andare in posti dove poter socializzare. I miei insegnanti e i miei compagni erano molto comprensivi e accettavano il fatto che non prendevo quasi mai parte ad attività organizzate dalla scuola, viaggi, sport o attività extracurricolari. Non ho potuto partecipare nemmeno al ballo di fine anno.

Una svolta nella mia vita, un miracolo, è accaduto quando all'improvviso la mia famiglia si è trasferita in un altro paese, e mi hanno lasciato stare qui per finire gli studi, dato che avevo già iniziato la mia laurea in Relazioni Internazionali; ho colto l'occasione, l'ho sfruttata, dato il massimo, non ho mai coinvolto la mia famiglia nei miei disagi per paura di perdere l'opportunità di vivere da sola, di essere indipendente, di scoprire le mie capacità, la mia identità che doveva ancora essere rivelata. Grazie alle competenze linguistiche che mi sono state molto utili, ho potuto lavorare in

vari luoghi come interprete. Ho svolto più lavori e in un'età incredibilmente precoce ho potuto acquisire esperienza dopo esperienza. Attualmente, sto per finire il mio master in finanza mentre ho lavorato nel campo della migrazione negli ultimi cinque anni come coordinatrice, dove posso utilizzare la mia vasta esperienza di vita come migrante.

La domanda sorge spontanea: sono integrata? Credo che, indipendentemente dall'arrivo in Europa da soli o con la propria famiglia, ognuno ha i suoi ritmi e i suoi tempi per essere definito "integrato"; è una questione eccessivamente complessa determinare se una persona è integrata o meno, soprattutto quando sei una donna perché non è sempre visibile. Nel mio caso, credo che avrei potuto integrarmi molto tempo fa, ma non ho avuto la struttura per socializzare o vivere come una persona integrata per un lungo periodo.

Nella mia tesi di laurea ho scritto dell'emancipazione femminile in India e in Pakistan e degli ostacoli dietro di essa. Ero giunta alla conclusione che la famiglia, che è l'unità più piccola di una società, è spesso l'ostacolo più grande nella vita di una donna per emanciparsi completamente al di fuori delle proprie case, sul posto di lavoro, nella società. Sulla base della mia esperienza crescendo in un paese liberale, trascorrendovi 18 anni, posso dire che persone come me stanno affrontando gli stessi ostacoli delle donne dell'Est.

Quando ho sentito parlare del progetto Momentum sull'integrazione delle donne, ero contenta che ci fosse consapevolezza e volontà di agire per il problema. Tale opportunità esiste ora, non c'era quando stavo affrontando i miei problemi durante l'integrazione.

La mia libertà, la mia indipendenza, è subordinata ai miei studi: non appena terminerò i miei master dovrò tornare dai miei genitori, indipendentemente dal fatto che io abbia 25 anni, abbia esperienza in più lavori e stia sviluppando nuove competenze. Come donna dell'Asia Meridionale, fino al matrimonio devi vivere sotto il tetto dei tuoi genitori.

News dai territori

Brevi aggiornamenti dai partner del progetto MOMENTUM, il lavoro nei loro territori e l'impatto che stanno producendo.

Grecia

MOMENTUM è partito a gennaio 2022 e viene implementato in Grecia da ActionAid Hellas e Impact Hub Network. Tra le numerose attività che sono già state realizzate e che si svilupperanno nel prossimo futuro, è importante ricordare il primo incontro di tutti i paesi partner, svoltosi a febbraio. Durante questo evento, i partner hanno avuto la possibilità di presentarsi, di delineare linee chiare su cosa e come implementare e gettare le basi per una proficua e dinamica collaborazione.

Ungheria

La fondazione FVA e Impact Hub Budapest hanno avviato il primo periodo del progetto. È stata condotta una ricerca incentrata sull'Ungheria sulla situazione delle giovani cittadine di Paesi Terzi. In seguito abbiamo coinvolto più di 40 organizzazioni, inclusi i partecipanti di focus group e partecipanti al sondaggio, e più di 15 intervistati tra cui giovani donne provenienti da Paesi Terzi che vivono in Ungheria e personale chiave dei servizi pubblici per l'impiego. Durante la ricerca abbiamo ottenuto una fruttuosa cooperazione e partnership con altri gruppi e individui che lavorano in questo campo, appreso idee e sfide significative affrontate dalle donne dei Paesi Terzi in Ungheria e sperimentato un'enorme necessità di implementazione dei servizi successivamente previsti dal progetto.

Italia

Irecoop Veneto, Euricse e Veneto Lavoro, in qualità di partner italiani del progetto MOMENTUM, hanno svolto una serie di attività con l'obiettivo di mappare gli ostacoli che le donne provenienti dai Paesi Terzi devono affrontare nell'ingresso nel mercato del lavoro e nell'accesso ai programmi di formazione in Italia. Veneto Lavoro ha realizzato 6 interviste con Operatori del Mercato del Lavoro in Veneto, con l'obiettivo di identificare l'attuale livello di collaborazione dei servizi pubblici per l'impiego con altri attori territoriali complementari, e l'esistenza di servizi mirati dedicati alle giovani donne migranti. Irecoop Veneto ha organizzato 2 focus group con Enti di Formazione e Organismi del Terzo Settore pubblici e privati e 11 interviste a giovani donne provenienti da Paesi Terzi, le cui testimonianze saranno fondamentali per l'implementazione delle attività future.

Portogallo

Impact Hub Lisbona ha iniziato la prima fase del progetto con oltre 15 incontri informali con ONG, organizzazioni della società civile, enti di formazione professionale dell'ecosistema portoghese. In questi incontri, il team ha presentato il progetto MOMENTUM, che ha permesso al team di avere la portata e la gamma dell'area e del lavoro da svolgere. Il team portoghese ha organizzato due focus group con 12 partecipanti in totale e ha tenuto più di 8 interviste con donne migranti e figure chiave del pubblico impiego. Le organizzazioni e le persone con cui il team portoghese si è incontrato sono state ricettive al progetto e hanno mostrato interesse a collaborare e portare avanti l'agenda dell'integrazione delle giovani donne migranti e rifugiate. In Portogallo, il lavoro continua ad andare avanti mentre il team continua a incontrare potenziali stakeholder e intervistare il personale chiave dei servizi pubblici per l'impiego.

Spagna

La Cantabria lancia un progetto sulle donne migranti e sull'economia sociale: il Santander International Entrepreneurship Center (CISE), la Croce Rossa della Cantabria e il governo della Cantabria collaborano all'attuazione di un progetto che cerca di sviluppare le capacità imprenditoriali delle donne migranti nella regione mentre formano le partecipanti all'economia sociale e al cooperativismo, con l'obiettivo di promuoverne l'occupabilità e l'integrazione nel mercato del lavoro. Durante il progetto, le partecipanti lavoreranno sul loro empowerment e sulla loro formazione e riceveranno una formazione in Design Thinking come strumento per la risoluzione dei problemi e la ricerca di soluzioni.

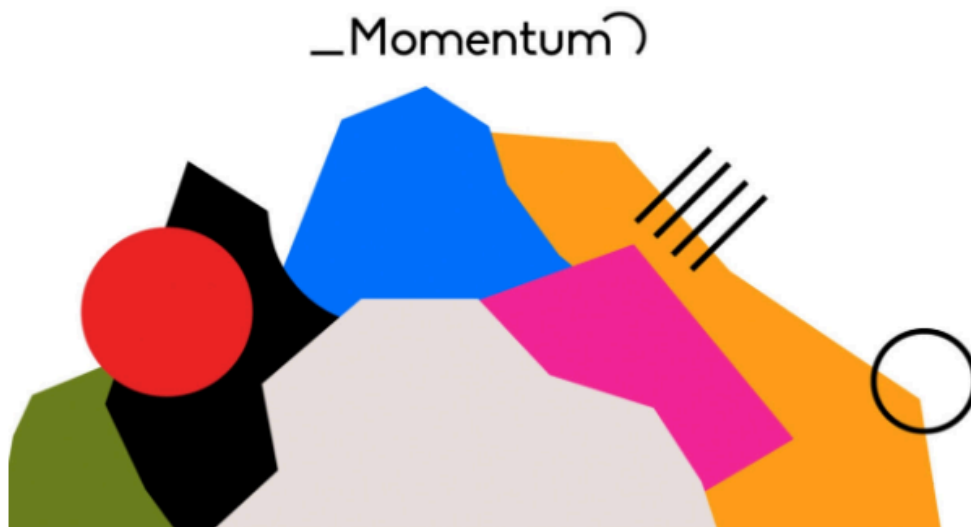
Prossimi step

- E' in arrivo la prima riunione del partenariato in presenza. I partner di MOMENTUM si incontreranno in Cantabria (Spagna) all'inizio di Settembre.
- Il report sulla mappatura e la ricerca condotta sotto la guida di EURICSE sarà ampiamente diffuso a partire da Settembre.
- Da Luglio a Gennaio 2023 MOMENTUM creerà e testerà un progetto pilota di collaborazione multi-stakeholder per rimuovere le barriere strutturali all'integrazione lavorativa delle donne di Paesi Terzi. Lo faremo sviluppando un quadro di collaborazione integrato e implementando laboratori partecipativi nazionali/regionali.

Forme e simboli per diversità e inclusione!

Diverse forme che rappresentano diversi pezzi di un puzzle!

Questa è l'idea centrale alla base della brand identity del nostro progetto MOMENTUM! Il puzzle è la comunità globale e i pezzi non sono solo le diverse donne migranti, tutte uniche con le proprie storie, ma anche tutte le differenti realtà interessate che si uniscono per rompere i silos, rimuovere gli ostacoli e migliorare le opportunità delle donne migranti all'interno del mercato del lavoro.



Segui l'Hashtag #MOMENTUM sui social media e resta con noi per le prossime 3 newsletter, per diventare uno dei pezzi colorati di questo puzzle!

Resta sintonizzato e goditi la tua estate!



This initiative was co-funded by the European Union's Asylum, Migration and Integration Fund (AMIF).





*Copyright © * 2022 - Momentum Project - AMIF EU, All rights reserved.
The contents and the information displayed and shared through this newsletter, does not necessarily
represent the view of the European Commission.*

Our mailing address is:
info@momentumproject.eu